

# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

## Il Medioevo nascosto, Albenga

### Santo Stefano di Massaro (fraz. Bastia)

L'importante chiesa romanica è attestata per la prima volta in un documento del 1271.

Era sorta sul sito del *vicus* (villaggio) romano di Massaro, ma tanto la chiesa quanto la borgata vennero abbandonate nel XVI secolo. Nel 1518 fu sostituita in qualità di parrocchiale dalla chiesa della Santissima Annunziata, fatto salvo l'obbligo di celebrare la messa a Santo Stefano di Massaro nelle ricorrenze dei Santi, dei defunti, di Pasqua, di Pentecoste e di Santo Stefano. Una spiegazione è fornita nel *Sacro e Vago Giardinello*, un'opera manoscritta del 1624 in cui il vescovo dell'epoca, Pier Francesco Costa, ricostruiva la storia delle chiese della Diocesi di Albenga: Santo Stefano di Massaro era considerata troppo distante dal centro abitato e quindi scomoda per i fedeli.

La struttura attuale dell'edificio è rimasta quella del Duecento. Le sue forme architettoniche, in particolare, seguono una linea evolutiva comune ad altri edifici analoghi e sono riconducibili a una cultura più semplice e modesta di quella di città, legata alle esigenze della popolazione agricola, se pur indicativa di sensibilità e notevole livello artistico.

All'interno sono conservati splendidi affreschi del XIV e XV secolo, restaurati nel dopoguerra. I più antichi sono datati 1383 e raffigurano una *Crocifissione*, una *Creazione*, una *Morte*. Notevoli anche le figure di *Apostoli* e *Santi*, tra i quali segnaliamo Santa Maria Maddalena, Sant'Antonio Abate e San Bartolomeo, con caratteri figurativi di eccezionale originalità. Gli affreschi sono contemporanei a quelli di San Giorgio di Campochiesa.

### San Giorgio di Campochiesa (fraz. Campochiesa)

Nel cimitero di Campochiesa, interessante esempio di architettura romanico-gotica, si trova l'antica chiesa intitolata a San Giorgio, costruita nel XIII secolo e ampliata in quello successivo. Suddivisa in tre navate, mostra ricostruite con elementi originari le parti andate perdute in seguito al terremoto che colpì la piana albanese nel 1887.

Nell'abside maggiore spicca un affresco raffigurante il Giudizio Universale, datato 1446 e affollato da figure interessanti, alcune delle quali riconoscibili: la presenza di Dante e Virgilio, uniti ad altri personaggi della Divina Commedia, testimonia la vitalità di una tradizione dantesca diffusa in Liguria nel periodo tardo medievale.

### La chiesa di San Bernardino: un esempio di architettura medievale (reg. Vadino)

Oltrepassando il ponte rosso si accede al quartiere di Vadino, insediamento formatosi in periodo tardo

medievale sui depositi alluvionali del fiume Centa, deviato dal suo corso originale; di questo si ritrovano ancora oggi le tracce nei resti del trecentesco ponte nella zona settentrionale di *Pontelungo*.

A Vadino sorgono un antico convento e la chiesa intitolata a San Bernardino, esempi di architettura medievale, restaurati negli anni Ottanta del secolo scorso. La chiesa ad un'unica navata, fondata nel 1466, conserva all'interno una parte dell'originaria decorazione ad affresco raffigurante *Il Giudizio Universale*, opera dei fratelli piemontesi Matteo e Tommaso Biazaci da Busca, eseguita tra il 1474 e il 1483. Il grande affresco, che occupa tutta la parete destra, è suddiviso in fasce orizzontali: la figura di Cristo, posto al centro in mandorla (l'aureola che circonda tutta la figura) e affiancato da angeli e Santi, domina sulla Città Celeste, sul Purgatorio e sulla particolareggiata raffigurazione dell'Inferno, di cui sono visibili le pene inflitte ai condannati.

Di particolare interesse risultano anche gli affreschi staccati del XV secolo conservati lungo le pareti, raffiguranti la *Passione di Cristo* e provenienti dalla Chiesa di Santa Maria del Bòssero di Leca d'Albenga.

### La chiesa dei Santi Simone e Giuda e il suo oratorio (fraz. San Fedele)

Percorrendo la strada provinciale che conduce a Villanova si attraversa la frazione San Fedele, al centro della quale, all'interno di un'ampia piazza, si trova la chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda con annesso oratorio. La chiesa, pur modificata nel corso dei secoli, mostra ancora l'originario campanile romanico a bifore risalente al XII secolo. All'interno, al fondo della navata sulla destra, rimane parte degli affreschi del XV secolo, raffiguranti episodi della vita di San Giovanni Battista.

Di particolare interesse è l'adiacente oratorio, le cui pareti sono coperte quasi interamente da affreschi risalenti al XVI secolo, che narrano episodi della Passione di Cristo e risultano riferibili all'ambito pittorico piemontese.

Chiesa di Santo Stefano di Massaro  
fraz. Bastia - 1703 | Albenga - SV

Chiesa di San Giorgio  
fraz. Campochiesa - 1703 | Albenga - SV

Chiesa di San Bernardino  
reg. Vadino - 1703 | Albenga - SV

Chiesa dei Santi Simone e Giuda  
e Oratorio di San Giovanni Battista  
fraz. San Fedele  
1703 | Albenga - SV

